

da donnan
andoman



Poete nel fluire del tempo



La pioggia cade e intanto è già caduta
È presente e passata nello stesso
Momento
Così il tempo
Accade adesso
Ed è pure la vita già vissuta

Nicola Gardini (da *Il tempo è mezza mela*)

Divenire nel tempo

Sono partita

Con due piccole pietre nelle mani
Una il cuore, l'altra il pensiero

Lancio e riprendo
Lancio e riprendo

A volte cadono
Su un prato verde e fiorito
A volte cadono
Nel fango di paurose paludi

Lancio e riprendo
Lancio e riprendo

Raccolgono la vita incontrata
Attirano, scacciano
scottano, ghiacciano,
penano, gongolano

Lancio e riprendo
Lancio e riprendo

E sempre mi spingono
su sentieri curiosi
nei boschi più scuri
per le strade più lunghe

Lancio e riprendo
Lancio e riprendo

Nel nostro tempo
soffrono le pietre
si ammaccano, si crepano
e ancora ... luccicano le mie pietre
nel viaggio brioso della vita

Lancio e riprendo
Lancio e riprendo

Giò B.

Tempo che fu

I racconti della nonna di cosa è stata la guerra da poco finita

una bambina curiosa di tutto

un leggere e uno scrivere che apriva la finestra sul mondo.

Tempo che era

Una ragazza laboriosa

un lavoro per essere autonoma, sognare e progettare

una vita condivisa di lotte, sogni e speranze

il mondo che cambiava e non sempre era come volevi.

Tempo che è

Una donna di una certa età e che a volte pensa di essere ancora una ragazza

una donna che ha conosciuto il dolore che viene dalla perdita delle persone care

una donna che vede ancora nascere e crescere tante ingiustizie

una donna che pensa ancora che la lotta deve continuare

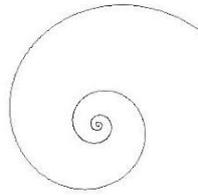
e il tramonto diventare una nuova alba per chi verrà.

Giò A.



Il tramonto di domani

non sarà come quello di oggi
sono cambiata
mi sono costruita e quello che faccio
mi avvicina o mi allontana da un compimento
che era già nell'inizio.
Mi porto dentro un soffio,
che trasforma la materia in energia .



(Disegnata come un calligramma in una spirale) **Patrizia**

Cos'è il tempo ?

Una bimba che cresce e va a scuola,
incontra la maestra e scopre una lingua diversa:
diversa dalla lingua del gioco,
diversa dalla lingua della preghiera.
Stupore per le nuove parole,
una sillaba dopo l'altra e si scrive, si legge, si conta.
Nomi, giorni, mesi, stagioni che passano e ritornano.
Oggi ancora, con la lingua del cuore e la lingua dell'intelletto
nomi, giorni, mesi, stagioni che passano e ritornano.

Giò A.

Bellis perennis

Ho posato
i miei occhi tristi
su un prato
di pratoline.
Sorriono
timide
al calore del giorno liete
di poter rallegrare
chi passa.
Fedeli alla loro consegna
fioriscono
senza chiedersi perché.
E quando
saranno recise
insieme ai vicini fili d'erba
non si disperano
pronte
a ritornare
piccolo prodigio
la prossima primavera. (Disegnata come una margherita)

Stefania



Il tempo

Infanzia

E' la campagna e aspettare il mare dell'estate:
con l'acqua del Villorosi che riempie le rogge,
con il pagliaccetto fatto in casa,
con le corse fra giochi d'acqua e sanguisughe.

Adolescenza

E' la città e un luogo sconosciuto:
nuova casa, nuova vita, nuove amicizie, nuovo tutto,
il corpo che cambia veloce,
il primo bagliore di nuovi percorsi.

Giovinezza

Sono i progetti di vita e di lavoro:
cambio in opera dello studio,
il mondo che esplose,
le lotte, le vittorie, la gioia di vivere e di condividere.

Maturità

E' la vita che corre:
lo stupore di una figlia, la malattia della madre,
le regole del lavoro, le amicizie consolidate
e un crescere continuo di strati su strati
di gioie, dolori ed emozioni.

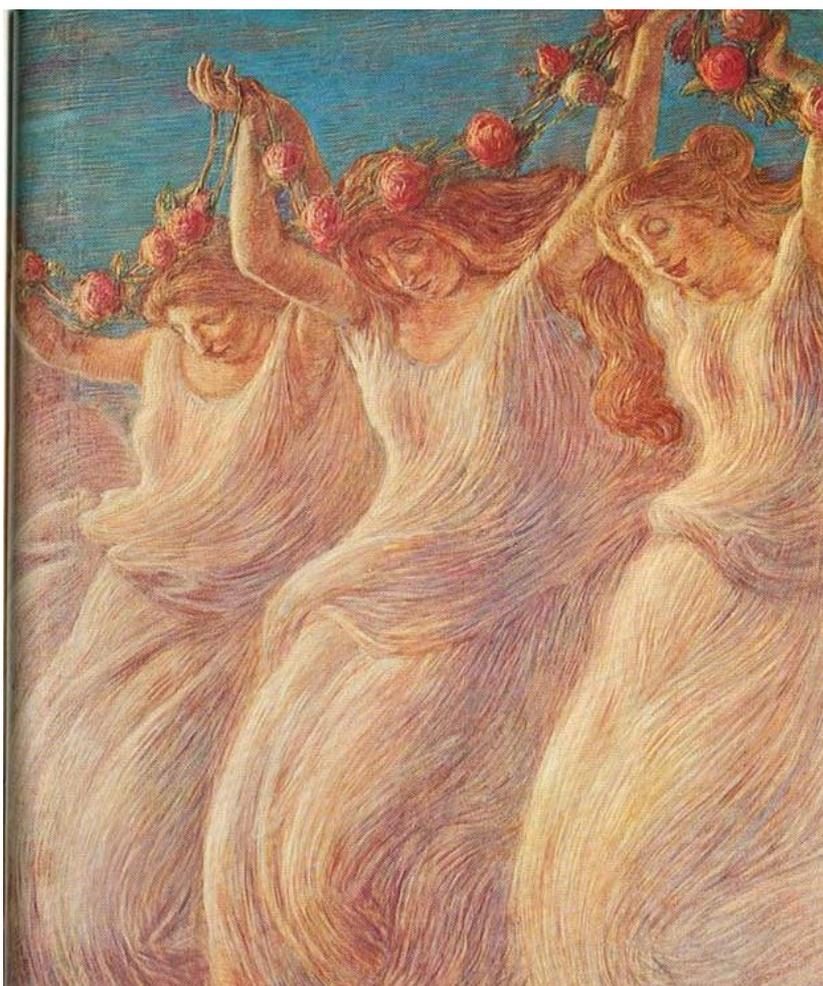
Giò A.

Memoria

Ricordo

Sotto le coperte
nel cuore dell'inverno
cercavo di scaldarmi
al contatto del tuo corpo.
Nel silenzio ovattato della notte
sentivo il tuo respiro
e i tocchi della pendola
segnare le ore
di allora, bambina.
mi facevano compagnia
prima che il sonno
tacitasse ogni cosa.

Stefania G.



Vengo da un paese del Sud, ho otto anni

e mi trovo a Milano in un palazzo con ascensori.
Dal piano terra per salire al quinto piano
nella stessa cabina mi affaccio su un altro ambiente
meravigliata non capisco
di trovarmi in un altro luogo
senza essermi mossa.
Quanto tempo per capire il meccanismo!

Ricordo la bimba che ero gioiosa
contenta di aver tagliato la frangetta
massacrando i capelli.
Pensavo a un capolavoro
vado dalle vicine di casa
all'ora del loro ritrovo
ridono, chiacchierano, tra loro.
Mi vedono, mi guardano sorprese
mi prendono in giro
ci resto così male
che non ho più dimenticato quel momento.
Presi anche quattro ceffoni dalla mia mamma.

Irene

Posso dire quasi con vanto di essere arrivata alla terza età.
Di tempo ne è trascorso parecchio e ora spesso mi capita
di ritornare indietro con il pensiero
come in un film riavvolto rivedo tanti passaggi della mia vita
Il tempo dell'infanzia in un piccolo paese della Brianza, molte amiche con cui giocare
e scorribandare nei campi vicini.
Il tempo dell'adolescenza, il nostro trasferimento a Milano.
La fatica di adeguarsi alla vita cittadina
Nuova scuola, nuove amicizie, prime simpatie, primi palpiti di cuore
Il tempo dove pian piano si assumono delle responsabilità
il lavoro, il matrimonio, la nascita delle figlie e tutto ciò che ne consegue
Il tempo in cui è necessario prendersi cura dei genitori anziani, un periodo molto
doloroso
spesso mi chiedo chi mi ha dato la forza di fare quel che ho fatto.
Il tempo di essere nonna, di gioire, di preoccuparsi e tanto altro ancora.

Non so quanto tempo mi sarà dato ancora di vivere, ma posso dire che tra alti e bassi
momenti gioiosi e momenti dolorosi, sono felice del tempo speso

Gabriella

La vita a colpo d'occhio

Ai fazzoletti neutri o sgargianti delle mamme
come tante vele nel mare

si arrendono inesplorati specchi.

Torna la strada maestra delle donne,
ponti sospesi su fiumi d'angoscia e d'indifferenza.

Stamattina un approdo per il futuro
il viso dolcissimo di Saliha
la scrittura precisa e sottile
di un ricordo intimo,
donato a noi tutte
ha aperto sentieri
tra noi e loro
tanto vicine e così lontane.

Strade senza uscita, vicoli ciechi
il cielo di Sesto rosso per la Breda
la cantina alcolica della Campari

Montagne da scalare lo studio, il lavoro.
Inversioni a U e curve pericolose,
le prime esplorazioni dell'amore.

Come una diga un incontro,
accumulo di energia controllata
e sempre rinnovabile.

Patrizia

Tempo riflesso

Trovare se stessi

è un incontro festoso.
Io non mi sono ancora salutata
È il compito che mi sono data
Perché ho capito
Che altrimenti impazzirei

Morbosamente, costantemente
Inutilmente
Finora ho cercato
un frammento di emozione
che possa appartenermi
Negli altri, nei luoghi
Nelle storie raccontate

Ora
a questo mio tempo
posso dire che sento
che inizio a vedere
un riflesso, un battito d'ali
un ticchettio consolatore
che mi porterà fortuna

Giò B.



Che significato hanno per me i miei anni?

Non so, mi sento ferma.

Il tempo passa così velocemente
Riesco a non pensare, non voglio pensare
Ho paura, non so quanto cammino mi resta
Vorrei poter dare tanto amore..

ne sarò capace?

Irene

Tre donne partono insieme

le mie figlie e io.

Abbiamo deciso di trascorrere
un breve periodo di tempo a Parigi.

Visitiamo la città

monumenti musei quartieri famosi

siamo noi la cosa più eccitante.

Da quanto tempo non stavamo così vicine

l'occasione ha dato il tempo e il modo

di conoscerci ancora meglio.

Rifaremo un'altra avventura del genere

la spensieratezza e le risate ci hanno accompagnate.

Ne valeva la pena!

Gabriella

Eternità

Porto con me il mio bagaglio

ogni giorno

vorrei

che fosse più leggero

perché lascio le cose che non contano

condivido il poco con chi incontro

spendo per ciò che sazia davvero.

Con le mani vuote,

i volti negli occhi,

l'incompiuto nel cuore

vorrei

arrivare da te,

riconsegnare la vita:

mistero di un incontro

in cui tutto sarà restituito

in pienezza.

Stefania G.

Tutta la nostra vita è regolata dal tempo

C'è un tempo gioioso e uno triste
il tempo di fare e in fretta altrimenti
"tempo scaduto"
si dice ogni cosa a suo tempo!devi arrivare in tempo
e tante altre frasi del genere.
Vorrei vivere al di fuori del tempo
senza essere ossessionata dal tempo
Libera!!

Gabriella

(Disegnata in un triangolo con la punta all'ingiù)

Tempo

E tu tempo
sempre a chiedere.
Prendi le mie ore
Calcoli le mie giornate
Aggiungi i miei anni.
Vorrei un tempo liberato
dalle occupazioni
dalla fretta
dall'ansia
un tempo tutto mio
vuoto.
Solo il tempo liberato
è il tempo fecondo
e allora anche il tempo
sarà ritrovato

Stefania G.

Ubi consistam (Dammi un punto d'appoggio)

Il silenzio nel tempo,

il tempo del silenzio.

Il tempo che passa,

il tempo già passato.

Il silenzio e il tempo necessari al sé per ritrovarsi e riconoscersi.

Bisogna sia ancora possibile questo binomio così essenziale.

Fatico a rubare qualche brandello al ritmo vertiginoso non voluto.

Ma ogni qualche giorno urla il bisogno

E tempo e silenzio si fanno nuovo sguardo.

Tina



(C) ArtsDot.com - Edward Hopper

Lascio alla deriva

l'incomprensione con mia madre

la gelosia della sorellanza

la paura di non essere all'altezza

e torna nella risacca

il ricordo del tuo buon umore

il piacere di quel bacio

l'odore e la consistenza dei figli appena nati

la gioia della condivisione

la fiducia di poter essere capace

la consapevolezza di vivere il tempo della storia.

Giò B.

Lasciare andare alla deriva

il passato e aspettare

con un'onda il futuro

in un mare calmo e azzurro

dove la spuma mi bagna i piedi

chiudo l'occhi

immagino di essere

con una piccola barca

lontano dalla riva

sopra la prua nell'immensità

tra mare e cielo.

E' tutta l'immaginazione della mia vita

sono nata d'un paese

dove domina il mare.

Il passato non interessa, anche se bello,
vissuto al mare.

Per il vento la barchetta lentamente
si ritrova nella risacca,
nell'andare e venire delle onde
e io aspetto il futuro
azzurro come il mare
e un sole che mi riscalda
e tanta energia.

Mirella



Lasciare andare alla deriva,
verso il largo,
finché si perdano in alto mare
l'incapacità di amare
lo spreco delle parole
l'indecisione nelle scelte
l'aggrapparsi ai privilegi

Per ritrovare sulle onde, finché placidamente
giungano alla mia riva
la complicità di chi si vuole bene
la lucidità dello sguardo femminile
i ricordi degli anni passati in classe
i legami familiari mai spezzati
la fiducia nell'aiuto tra sorelle

Patrizia

Maggio 2018

I bambini che scherzano
sono cespugli di rovo
mi graffiano il cuore
e sono infelice.
Ma se guardo lontano
divento invisibile.

Ho incontrato un orco
e l'ho chiuso in una gabbia.
Da lì mi guarda
con occhi di fuoco
che piano si spengono
nel lago della sua paura.

Il lungo binario
è l'attesa del treno
e nella brezza leggera,
che profuma il mattino,
ritrovo una donna
che vuole sapere.

Le pietre d'inciampo
mi piacciono tanto.
Sono grande fatica
ma io le capisco.

Scorre veloce
il fiume del tempo
né barche, né remi,
né sassi, né anse,
nessuno potrà
deviare il destino.
Così cerco il silenzio
per non farmi sfuggire
il punto profondo
di questo cammino.

Gio B.

Ho ritrovato tra le carte degli antichi laboratori alcuni accenni alle metafore e poesie che voglio condividere con voi, come un saluto e un arrivederci.

METAFORE

Disegni l'albero dell'ora
tatuaggio di errori.
Punti i giorni avanti
a guardare la polvere.
Un ritardo è cuore
di troppa latitudine.
Rideranno puro puzzle di tempo
tribù di bambini.

Sul fiume
inconfondibile
di una voce
scorre la lucciola
del consiglio.

Dilaga l'arte instabile
del puro inconfondibile
porta elogio.

Gianna



Atterrano languidi sul collo
i capelli ballerini
Bisbigli e labbra
sognano ardenti ragazze
Scivolano gli occhi
coscienti e incantati
nel loro sogno

Giò A.

Brina ardente gioca
sotto una languida finestra
coperte distratte scivolano
su immagini arrampicate
intatto amore
fuori
alberi desolati
sognanti stelle sconosciute

Luigina

Donne determinate, ostinate che
vogliono pareggiare i conti fra il loro
mondo interiore e quello esterno

Pinuccia

Brina ardente gioca
sotto una languida finestra
coperte distratte scivolano
su immagini arrampicate
intatto amore
fuori
alberi desolati
sognanti stelle sconosciute

Letto di neve cristallina

luccichio accattivante
come gioielli preziosi
da ricevere in dono
Un alberello, altri alberi possenti
si ergono, resistenti
bello cullarsi su un letto di neve
Ma io sono albero
ho radici, tronco, rami, fronde, nidi
Resisto e attendo
Proteggero offro quiete e faccio ombra
Accolgo e raccolgo bisbigli, racconti e passi
Farfalle novelle succhiano
i miei fiori
Resisto e attendo
fin tanto che cade la neve

Luigina

Nei fiocchi bianchi mi confondo
scendono sopra di me
mi catturano mi avvolgono
Mi trasformo in neve
come se la mia anima
toccando il suolo si sciogliesse
e poi vola in alto sempre più in alto
mi sento come rapita in un sogno eterno
dove l'anima riposa

Luigina

DONNE CHE HO AMATO CHE AMO E CHE AMERO'

Donne forti e coraggiose
Mani forti e cuori generosi

Donne semplici che allevano e nutrono
il corpo e lo spirito dei propri figli.

Donne che per ragioni a esse sconosciute
hanno saputo sopravvivere
lontano dalla propria anima, per amore
dei figli.

donne che hanno lasciato ricordi
profumi, carezze senza parole e
sguardi d'amore.

Donne che non dimenticherò mai per
l'amore che hanno dato, e per quello
che non sono state in grado di dare.

Donne d'altri tempi che
si riempivano
le tasche di piccole cose per addolcire
il pianto di bimbi sofferenti di povertà
e ingiustizie.

Mani che sapevano impastare
rattoppare, ricamare, fare calze per inverni rigidi.

Donne senza il cui amore
molti figli non sarebbero potuti sopravvivere.

Donne che nei loro silenzi
nascondevano la speranza di un
domani migliore.

Donne costrette a unioni con uomini
rozzi, violenti, resi ignoranti
da una cultura maschilista
che tradisce il principio e senso
dell'unione di coppia.

Donne forti che non si lasciano più

intimidire da uomini incapaci di amare
senza possedere.

Donne determinate, ostinate che vogliono
pareggiare i conti tra il nostro
mondo interiore e quello esterno.

Dentro porto il peso
di tutto ciò che non sono riuscita a riscattare
e a trattenere del bello che c'era
nelle donne d'altri tempi.

Pinuccia

Le autrici

Stefania Granata

Giovanna Andreoni

Giovanna Barcella

Gabriella Valassi

Mirella Costanzo

Tina Ferrari

Pinuccia Lamastra

Luigina Cazzaro

con Gianna Gelmi

e Patrizia Minella



***Aprile/Maggio 2018: incontri del laboratorio Poetica-Mente Donna
via Tonale 12 Sesto San Giovanni***